



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA
VINCI" - SORA**

Viale San Domenico, 5 - 03039 **SORA** - Tel. 0776 831781 - Fax 0776 831822

E-mail frps040005@istruzione.it posta certificata:

FRPS040005@PEC.ISTRUZIONE.IT

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
DEL R.A.V.**

Riferimento temporale:

Anni scolastici 2016/2019

Composizione del nucleo interno di valutazione

NOME E COGNOME	RUOLO
Dott.ssa Orietta Palombo	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Enrica Zuffranieri	Collaboratrice del D.S.
Prof.ssa Maria Carnevale	Staff del Dirigente
Prof.ssa Annarita Sbardella	Funzione Strumentale al P.T.O.F.
Prof. Marco Cellucci	Docente

Scenario di riferimento, punti di forza e punti di debolezza

1. ANALISI DEL CONTESTO

L'istituzione è situata in un territorio abbastanza ampio al centro di tre valli (Valle Comino, Valle Roveto e Media Valle del Liri); ciò determina una grande ricchezza, in termini culturali, dell'Istituto, dovuta alla pluralità delle esperienze scolastiche pregresse e dei contesti di provenienza degli alunni. Tutto ciò si palesa in una grande varietà di stimoli e in significative opportunità di confronto per i nostri studenti. Alcuni studenti provengono da piccolissimi centri, spesso abbastanza isolati geograficamente, i quali grazie all'offerta formativa della scuola hanno modo di accedere a svariate iniziative culturali e di socializzazione. La presenza, in verità limitata, di alunni stranieri di seconda generazione è per la scuola un valore aggiunto, infatti gli studenti interagiscono tra loro e sperimentano diversità culturali che, opportunamente utilizzate nella pratica didattica delle discipline, rappresentano il miglior viatico alla formazione di una mentalità aperta al multiculturalismo.

Il territorio ha vocazione commerciale ed industriale ma la crisi che ha investito il Paese ha inciso molto pesantemente determinando la chiusura di molte fabbriche e di svariate attività commerciali, pertanto il tasso di disoccupazione è aumentato investendo particolarmente i giovani e la fascia media in cui si collocano i genitori dei nostri studenti. Il bacino d'utenza della scuola, un territorio abbastanza ampio, la numerosità degli studenti pendolari ha richiesto un adeguamento dell'orario, che si è dimostrato funzionale a tutte le esigenze, sia di trasporto che didattiche, permettendo un regolare percorso di formazione degli studenti.

Le risorse e competenze presenti nella comunità territoriale per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, articolate in associazioni culturali e di volontariato, vengono sistematicamente coinvolte dalla scuola: si registrano incontri, convegni e attività didattiche per gli alunni. I rapporti tra enti locali, come Comune e Provincia, si limitano per lo più a interventi sugli

stabili sollecitati dalla scuola (Provincia) e a patrocini e collaborazioni finalizzate alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (Comune - un esempio è la realizzazione di un affresco all'interno della scuola). Per la dispersione scolastica e l'attività di orientamento la scuola si avvale del sostegno della ASL e di Orienta Giovani, attraverso attività di consulenza e sostegno. La scuola dimostra sensibilità nei confronti di studenti con difficoltà economiche attraverso il prestito gratuito di libri di testo per gli studenti che, con motivazione, ne fanno richiesta.

Le caratteristiche economiche del territorio evidenziano una crisi profonda, dovuta in parte a quella di più ampie proporzioni che ha investito l'Italia e l'Europa e in parte a cause locali. La vocazione commerciale e industriale della zona risulta fortemente penalizzata dalla chiusura di fabbriche ed esercizi commerciali; tale situazione ha prodotto disoccupazione e limitato l'afflusso di migranti.

La scuola è dotata di due sedi posizionate in due palazzine affiancate, rendendo di fatto la scuola un'unica struttura: le due sedi affacciano sullo stesso cortile a cui si accede tramite il cancello di ingresso. Ogni classe è fornita di computer che permette l'accesso al registro elettronico in uso da tre anni (la scuola è una delle primissime scuole della provincia ad adottare i registri elettronici, che permettono ai genitori il controllo remoto e totale delle attività scolastiche dei figli); molte aule sono dotate di LIM, per implementare la didattica interattiva; i laboratori di informatica, di scienze e di lingue favoriscono e arricchiscono la didattica laboratoriale. Le risorse economiche provengono dai finanziamenti ministeriali, dal contributo volontario versato delle famiglie e, per i laboratori e le LIM, anche da altri enti.

La struttura scolastica risente di inadeguatezze strutturali legate al fatto che gli edifici che ospitano la scuola erano stati progettati per uso civile. Lo spazio esterno e le palestre risentono delle stesse inadeguatezze. Lo spazio esterno, in particolare, permetterebbe, se fosse completamente a norma, l'espletamento di tutte le attività sportive, sia curricolari che di progetto. Le diverse fonti di finanziamento, famiglie e ministero, nel corso degli anni si sono ridotte a causa di tagli legati alla "*spending review*", mentre un numero via via crescente di famiglie non versa il contributo volontario, in gran parte per motivi economici ma qualcuno anche per motivi ideologici (l'importo del contributo interno richiesto è decisamente minore degli analoghi contributi richiesti dalle scuole della provincia).

La quasi totalità dei docenti è a contratto a tempo indeterminato e compresa nelle fasce d'età 44-54 e 55+. Tutti i docenti sono in possesso di diploma di laurea. Un gruppo di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e/o informatiche; tali competenze vengono utilizzate sia per implementare le CLIL, che per erogare corsi di aggiornamento a docenti e personale ATA, nonché per l'effettuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tali aspetti conferiscono alla scuola caratteristiche di stabilità. Un gruppo di docenti della scuola effettuano sistematicamente formazione ed aggiornamento, tanto che risultano possessori di titoli aggiuntivi come master, certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.

Un gruppo, molto esiguo di docenti, mostra diffidenze e difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie e inerzia nell'adeguarsi alla maggiore complessità dell'azione didattica complessiva richiesta dalle nuove norme e dalle nuove esigenze formative; ciò rende, a volte, molto vivace il dibattito culturale nei suoi passaggi anche cruciali. Una grande attenzione della scuola nel suo

complesso ha tuttavia condotto tutti i docenti ad una alfabetizzazione informatica di livello sufficiente per la gestione dei registri elettronici.

2. PUNTI DI FORZA INIZIALI

L'istituzione scolastica registra un buon risultato per quanto riguarda le ammissioni all'anno successivo (promozioni), superando di alcuni punti percentuale i livelli provinciali, regionali e nazionali; le non ammissioni sono determinate dalla mancanza di conoscenze e competenze minime necessarie per poter affrontare con successo l'anno di corso successivo. Non esistono concentrazioni di non ammessi in anni di corso particolari. Le sospensioni di giudizio si attestano su percentuali accettabili. L'uniformità e l'oggettività dei criteri di valutazione, acquisita tramite griglie di valutazione condivise, risultano uno strumento adeguato a garantire una corretta azione didattica e il successo formativo degli studenti. Per le valutazioni la scuola si attesta in linea con il dato nazionale e provinciale e supera di qualche punto percentuale nella fascia alta il dato regionale. La scuola attraverso le discipline fa azione di riorientamento (didattica orientativa) per favorire il successo scolastico di tutti gli studenti.

La scuola si attesta sostanzialmente nella media nazionale, provinciale e regionale per quanto concerne la prova INVALSI di italiano, mentre è al di sopra della media per quanto riguarda la prova di matematica. Questo risultato sottolinea ancora di più la vocazione scientifica della scuola, senza sottovalutare gli altri aspetti della conoscenza. La scuola riesce sostanzialmente ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi ed il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, tenendo in considerazione l'andamento abituale delle classi. Inoltre le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati, che in ogni caso sono di numero inferiore alle medie nazionali, regionali e provinciali, e quelli più dotati, sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola, basti pensare al numero nel complesso molto contenuto degli alunni non ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2014\15 e ai risultati positivi conseguiti dagli studenti nella prosecuzione degli studi.

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) favorendo e valorizzandone le autonome iniziative volte a favorire la socializzazione responsabile. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, attraverso l'utilizzo di una griglia di valutazione condivisa. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento in contesti diversi, anche quando gli studenti si trovano e/o operano al di fuori della scuola (stage, viaggi di istruzione, uscite didattiche, collaborazioni con il territorio). Il feedback molto positivo che si riceve, è utile alla definizione del profilo dello studente. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, è misurabile per le classi seconde per le quali esiste un modello unico di certificazione. Per loro, come per gli altri, gli strumenti sono le griglie condivise e un'attenta osservazione dei processi.

La quasi totalità degli studenti in uscita dalla nostra istituzione scolastica si iscrive all'università. Il successo formativo e il conseguimento dei CFU da parte degli studenti è nettamente al di sopra

della media nazionale, per quanto concerne le facoltà scientifiche, e si attesta di qualche punto percentuale al di sopra del dato nazionale per quanto concerne le facoltà sociali ed umanistiche. Gli studenti che hanno conseguito crediti li hanno conseguiti in maniera adeguata. Gli studenti della nostra scuola preferiscono proseguire gli studi, tuttavia l'esigua percentuale che si inserisce nel mondo del lavoro trova occupazioni prevalentemente qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. La scuola ha sviluppato un significativo percorso di alternanza scuola/lavoro, molto apprezzato dagli studenti e dalle famiglie, nonché dagli enti e dai professionisti che ospitano i nostri studenti.

3. PUNTI DI DEBOLEZZA INIZIALI

Le maggiori difficoltà formative si evidenziano ancora nelle classi prime, che registrano il 14,8% di studenti con sospensione di giudizio. Ciò è dovuto principalmente alle disomogeneità della preparazione complessiva in uscita dalle scuole medie: per questo la scuola si sta attrezzando per equilibrare i livelli in ingresso attraverso l'istituzione di pre-corsi, soprattutto nelle materie di indirizzo, che danno luogo al maggior numero di "sospensione di giudizio". Gli studenti che abbandonano l'istituzione sono un numero esiguo e collocabili quasi esclusivamente nella classe prima: ciò è conseguenza dal fatto che gli studenti e le famiglie non sempre operano una scelta attenta ed adeguata alle potenzialità e agli interessi reali, sia per indubbe difficoltà oggettive, sia per le difficoltà delle scuole medie ad attuare didattiche orientative efficaci.

Unico problema rilevato è il fatto che per la classe II sez. D l'inserimento dei dati sulla piattaforma nazionale non è andato a buon fine per mero errore tecnico, sia per Italiano che per Matematica. Un'altra difficoltà è stata quella legata al "boicottaggio sociale" delle prove, che ha portato alcuni alunni a non affrontare con la necessaria serietà le prove stesse.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, decisamente positivo, mostra alcune differenze tra classi.

Pur rimanendo sostanzialmente nella media le facoltà sanitarie fanno registrare una lieve flessione nell'acquisizione dei CFU. Il tempo di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro è medio \ alto, anche se la scuola ha come fine primario la preparazione per gli studi universitari e non l'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

4. ANALISI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO TRE ANNI

Da compilare al termine del triennio di riferimento.

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi (a tre anni)	Risultati attesi Primo anno	Esiti primo anno	Esiti secondo anno	Indicatori per il rilevamento dei traguardi raggiunti	Azioni espletate per il raggiungimento degli obiettivi
<u>Risultati scolastici</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati scolastici - Tendere all'omogeneità dei contenuti e dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la percentuale di alunni che acquisiscono le competenze di base alla fine dell'obbligo / corso di studi. - Abbassare il numero di alunni che presentano insuccessi scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Abbassare la percentuale degli alunni in fascia/livello più basso - Tendenziale riduzione delle sospensioni di giudizio anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e nuovi ambienti per l'apprendimento - Diminuire tendenzialmente la media relativa alle sospensioni di giudizio nelle materie di indirizzo 	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In tutto 	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In tutto 	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati prove strutturate comuni intermedie (secondo periodo) e finali - Esiti scrutini finali 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli insegnanti: corso "Aggiornarsi, produrre e condividere, per il successo formativo di tutti" - Definizione profili in uscita - Programmazioni dipartimentali comuni - Riposizionamento didattico alunni in ingresso - Sportelli didattici - Pause didattiche per recupero e consolidamento - Recupero in itinere
<u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate	Migliorare in termini percentuali i risultati riducendo lo scarto rispetto alla media nazionale	Innalzare la media dei risultati rispetto all'anno precedente	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In tutto 	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In tutto 	Esiti prove Invalsi A.S. 2016/2017	Predisposizione prove comuni per classi parallele disciplinari; Predisposizione prove comuni per classi parallele per ambiti
<u>Risultati a distanza</u>	Miglioramento dei risultati a distanza	Incrementare la percentuale di successo negli studi universitari; Innalzare il numero di studenti che si iscrivono a facoltà scientifiche	Incrementare la percentuale di successo negli studi universitari	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In parte 	Risultati raggiunti: <ul style="list-style-type: none"> - In parte 	Dati ufficiali del MIUR	

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte (1 corrisponde alla priorità più bassa, 4 a quella massima).

Area di Processo	Obiettivi di Processo	1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Programmare per obiettivi comuni e con didattica modulare e per competenze				X
	2. Effettuare prove periodiche condivise per classi parallele				X
	3. Far applicare conoscenze e abilità in contesti reali		X		
	4. Elaborare griglie condivise per la valutazione con indicatori chiari ed univoci.				X
Continuità e orientamento	1. Realizzare momenti di confronto tra docenti delle scuole di diverso ordine e grado per accompagnare gli studenti nei vari passaggi.	X			
	2. Realizzare momenti di confronto tra docenti interni per adeguare la didattica e programmare azioni per l'acquisizione dei prerequisiti per il proseguimento degli studi.				X
	3. Potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita				X
	4. Organizzare precocemente (fin dal quarto anno di corso) un sistema di orientamento per la scelta successiva			X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Supportare la formazione del personale sia per le aree di competenza che su tematiche cruciali che riguardano le innovazioni del sistema scolastico.				X
	2. Incrementare le occasioni di formazione e di aggiornamento per la nuova professionalità docente.				X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Incrementare i rapporti con le istituzioni scolastiche soprattutto all'interno degli Ambiti, con gli enti locali e con le realtà produttive del territorio			X	
	2. Sollecitare la partecipazione alla vita scolastica delle famiglie e, in generale, di tutti i <i>stakeholder</i>		X		

5. AZIONI EFFETTUATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Esiti degli studenti	Priorità	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Primo anno	Esiti primo anno	Esiti secondo anno	Indicatori per il rilevamento dei traguardi raggiunti
<u>Risultati scolastici</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati scolastici - Tendere all'omogeneità dei contenuti e dei risultati 		<ul style="list-style-type: none"> - Abbassare la percentuale degli alunni in fascia/livello più basso - Tendenziale riduzione delle sospensioni di giudizio anche attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e nuovi ambienti per l'apprendimento - Diminuire tendenzialmente la media relativa alle sospensioni di giudizio nelle materie di indirizzo 	Risultati raggiunti: - In tutto	Risultati raggiunti: - In tutto	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati prove strutturate comuni intermedie (secondo periodo) e finali - Esiti scrutini finali
<u>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>	Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate		Innalzare la media dei risultati rispetto all'anno precedente	Risultati raggiunti: - In tutto	Risultati raggiunti: - In tutto	Esiti prove Invalsi A.S. 2016/2017
<u>Risultati a distanza</u>	Miglioramento dei risultati a distanza		Incrementare la percentuale di successo negli studi universitari	Risultati raggiunti: - In parte	Risultati raggiunti: - In parte	Dati ufficiali del MIUR